

# PICCOLE CHIESE DEL TERRITORIO



Veduta della chiesetta della Beata Vergine di Lourdes Alle Piane

## CHIESETTA DELLE PIANE

Salendo lungo la strada che conduce alle "Culme", passando attraverso la pineta di Tres, si apre l'ampio prato scosceso delle Piane.

Qui ai primi del Novecento è stata edificata per volere di padre Francesco Zatti una chiesetta alpina dedicata alla Beata Vergine di Lourdes. L'interno, assai semplice, ha un solo altare, due banchi in legno, quattro candelabri e un dipinto raffigurante la Madonna di Lourdes.

La collocazione è davvero suggestiva: dalla piccola costruzione sacra, ristrutturata negli anni Sessanta per volere della famiglia di Giuseppe Marchetti, infatti, si può vedere interamente la frazione di Cislano e la valle del torrente Bagnadore, alle cui spalle si erge, quasi a protezione l'imponente Còrna del Bè.

## CHIESETTA DELLE "CULME"

Non molto lontano da questa, sulla strada del "Vandul", che sale verso il monte Guglielmo, sopra il prato dei Veder si trova un'altra chiesetta alpina, quella delle "Culme". Si tratta di una costruzione incorporata nella parete laterale destra della "Casa Alpina", edificata nel 1928 da Angelo Tedoldi, podestà di Zone in quegli anni. La chiesetta, con un altare in muratura, è dedicata a Santa Teresina del Bambin Gesù e fatta erigere dal podestà in ricordo del figlio Bortolo, sacerdote, morto nel 1932. Negli anni Cinquanta sono stati ospitati, durante le stagioni estive, i Frati Minori Francescani di Rodengo Saiano e Cividino.

## CHIESETTA DEL REDENTORE RIFUGIO ALMICI

Sul Monte Guglielmo, accanto al Rifugio Almicì, si trova una chiesetta fatta costruire tra il 1924 e il 1929 da Francesco Almicì e Amalia Camplani, gestori del rifugio. La costruzione, resa necessaria dallo stato di totale degrado nel quale versava il monumento al Redentore, fu utilizzata fino agli anni Settanta, quando il monumento fu completamente restaurato. La chiesetta, anch'essa dedicata al Redentore, aveva al suo interno un altare in legno, con una pala raffigurante il Cristo Redentore. Era anche dotata di paramenti che venivano messi a disposizione dei celebranti per le messe dei viandanti. L'attuale gestore del rifugio ha in programma il ripristino della cappella.



Immagine storica della chiesetta del Redentore presso il rifugio Almicì sul Monte Guglielmo